



8 Marzo 2020

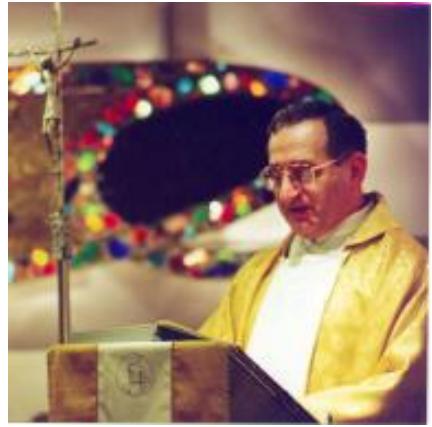
**2a DOMENICA
DI QUARESIMA**

ANNO A

(Es. 20, 2-24)

(Ef. 1, 15-23)

(Gv4, 5-42)



*La Quaresima, ricorda i **40 giorni trascorsi da Gesù nel deserto** prima di essere tentato (vangelo di domenica scorsa) ed è sorta nella Chiesa come **preparazione alla Pasqua**, mistero centrale della nostra fede. E' importante la Quaresima, ma **non va separata dalla Pasqua**, come il tralcio dalla vite.

Concretamente, **come si rivive la Pasqua?** Attraverso il Sacramento del **Battesimo**, perché nel Battesimo noi **moriamo al peccato e risorgiamo alla vita nuova**, alla vita della grazia. La Quaresima allora è strettamente legata al **Battesimo**, perché era il tempo in cui i **catecumeni** (coloro che studiavano il catechismo per diventare cristiani) si preparavano a ricevere il Battesimo nella notte di Pasqua. Il **catecumenato** è stato riscoperto e rivalutato dal Concilio ed è in uso anche oggi.

Per noi che abbiamo già ricevuto il Battesimo, la quaresima è il tempo in cui dobbiamo **riscoprire** il suo significato e il suo valore per viverlo più coerentemente.

***Il libro dell'Esodo** è uno dei primi 5 libri dell'A. T., chiamati '**Pentateuco**'. Il termine '**Esodo**' significa, dal greco, '**Uscita**', perché il libro narra l'uscita del Popolo ebraico dall'Egitto e la liberazione dalla schiavitù del Faraone, il passaggio del mar Rosso, l'attraversamento del deserto e la salita al Monte Sinai, dove Dio ha consegnato a Mosè le 10 tavole della Legge, chiamate anche i **10 Comandamenti**.

Proprio sui 10 Comandamenti vogliamo soffermarci brevemente. Una volta si studiavano a memoria, ma oggi non più, per cui i **giovani** non ne conoscono neppure l'esistenza. Converrà comunque, per utilità comune, dare una ripassatina: **1) Io sono il Signore Dio tuo, non avrai altro Dio fuori di Me 2) Non nominare il nome di Dio invano 3) Ricordati di santificare le feste 4) Onora il padre e la madre 5) Non uccidere, 6) Non commettere atti impuri 7) Non rubare 8) Non dire falsa testimonianza 9) Non desiderare la donna d'altri 10) Non desiderare la roba d'altri.** I 10 Comandamenti sono come **10 strade** che conducono gli uomini a Dio e Dio agli uomini. Di solito noi intendiamo i Comandamenti solo in **senso negativo**, come dei **divieti**, come fossero un Codice della strada da osservare per non venire penalizzati, in realtà vanno considerati in **senso positivo**, perché sono delle regole di comportamento indispensabili per vivere **da uomini onesti e da figli di Dio**. E' vero che i Comandamenti indicano tante cose **da non fare**, ma ne sottintendono molte altre **da fare**. Ad es. '**Non nominare il nome di Dio invano**', ci indica che **non dobbiamo bestemmiare e ridicolizzare** il nome di Dio, della Madonna e dei Santi, ma ci ricorda anche che **dobbiamo onorare questi Nomi e queste Persone**, invocandole nella preghiera e nominandole sempre con rispetto e amore. '**Non uccidere**' non significa soltanto non togliere la vita ad una persona, ma anche **aver rispetto e cura per la vita di ogni persona**, soprattutto se inerme e indifesa, uomo o donna che sia. I 10 Comandamenti sono **lo specchio in cui dobbiamo rifletterci**, per vedere se nella nostra anima tutto è in ordine. **Quando andiamo a confessarci** e non sappiamo che cosa dire, basterà **esaminarsi sui 10 Comandamenti** e troveremo sempre qualche cosa da confessare.

***San Paolo nel brano di lettera agli Efesini** pone al centro la **Persona di Gesù Cristo** e auspica nella preghiera che tutti abbiano '**una profonda conoscenza di Lui**', che tutti capiscano '**a**

quale speranza ci ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi e qual' è la straordinaria grandezza della sua potenza verso di noi'.

Giovanni Battista rimproverava i suoi ascoltatori dicendo: ‘**C’è in mezzo a voi, uno che non conoscete**’, ed era Gesù. Lo stesso rimprovero potrebbe essere rivolto anche a noi. C’è in mezzo a noi uno che non conosciamo, o non conosciamo abbastanza, ed è Gesù, presente nella sua Parola, nell’Eucaristia, negli avvenimenti della vita, ed è il Signore, il Creatore, il Salvatore e sarà anche il Giudice del mondo. Dice spesso Papa Francesco che ‘senza Dio non c’è futuro per l’umanità’, mentre gli uomini vorrebbero costruire una società senza Dio, confidando unicamente sulle proprie possibilità e capacità, ed è per questo che il mondo è diventato una Babele.

Anche il fatto del ‘coronavirus19’ che sta caratterizzando questi mesi fa riflettere sulla nostra pochezza e fragilità umana. Contro ogni nostra supponenza, è bastato un ‘virus’ sconosciuto per metterci tutti in ginocchio e riempirci di paure! Ma la fiducia nel Signore e nelle possibilità umane avranno il sopravvento.

Il tempo di Quaresima è il tempo opportuno e favorevole per ‘ri-centrare’ la nostra vita su Gesù, con la preghiera, con la lettura del vangelo, con il digiuno e con una bella confessione pasquale.

*Il brano di vangelo di san Giovanni riporta il fatto della donna samaritana, incontrata da Gesù al pozzo di Sicar. La Samaritana era una donna pagana, lontana dalla fede, che ha incontrato Gesù ‘per caso’ e ne è diventata una testimone. La storia della Samaritana è simile alla nostra. Anche noi eravamo pagani per via del peccato originale, ci siamo incontrati con Gesù al Fonte battesimale, il nuovo pozzo di Sicar, e lì è iniziato il nostro cammino di conversione per diventare testimoni di Gesù, Figlio di Dio, fatto Uomo, morto e risorto per noi. E’ un cammino lento e faticoso, ma possibile, perché è accompagnato dalla grazia di Dio. Ci conceda il Signore di percorrerlo con impegno in questa Quaresima.

Conclusione. Oggi, 8 Marzo, si celebra la Festa della donna. Data l’attualità di questa celebrazione, vorrei riprendere una riflessione in difesa e in esaltazione della donna, trovata nel Talmud, un libro caro agli Ebrei come è la Bibbia per i cristiani. Commentando il passo della Genesi in cui si parla della creazione dell'uomo e della donna, sta scritto:

‘State molto attenti voi uomini a non far piangere le vostre donne,

perché Dio conta le loro lacrime.

La donna è stata tolta dalla costola dell'uomo;

non è stata tolta dai piedi, per essere calpestata

non è stata tolta dalla testa, per essere superiore,

non è stata tolta dal fianco per essere uguale,

ma un po’ più sotto del braccio, per essere protetta

e vicino al cuore, per essere amata’.